

ENGIM ONG

AMICI DELLA GUINEA BISSAU



Notizie dagli Amici  
della Guinea Bissau

Febbraio 2018

## Carissimi adottanti,

dopo qualche mese dalla lettera di ottobre, che vi è giunta con il calendario e il volantino dei progetti, sentiamo il bisogno di riscrivervi e di raccontarvi ciò che è avvenuto nel frattempo a Bissau. E' iniziata **la scuola** e tutte le aule dei nostri quattro centri sono piene di alunni, dalla pre-classe all'ottava classe.

Ad ottobre è stato **ordinato sacerdote** P. Francisco Cò, nato a Bissau, rimasto nella Capitale fino alla fine degli studi superiori e poi è andato in Sierra Leone per entrare in Noviziato. Si è trasferito in Ghana per gli anni di filosofia e ha completato poi la Teologia a Viterbo. Dopo l'ordinazione in Guinea Bissau, è tornato in Italia, dove ha collaborato con ENGIM per seguire una particolare formazione nel campo della scuola professionale.

Ai primi di febbraio altri due sacerdoti giuseppini, ordinati a Bissau, dopo il corso di Teologia in Brasile. Questi due sacerdoti si fermeranno in Guinea Bissau, uno a Bula e l'altro a Bissau. Conosceremo meglio P. Ciro che inizierà a seguire i nostri centri e la casa di accoglienza di Contum.

A proposito della **casa di accoglienza di Contum**, abbiamo perso parecchi mesi per completare le pratiche presso il comune di Bissau; ora bisogna riprendere la costruzione del muro di recinzione e la rifinitura della casa.



Abbiamo individuato una persona che ha interesse e motivazione e che sarà il referente della struttura; si chiama Joseph, non ancora quarantenne, Sierra Leone, ed ha lavorato in Italia presso una casa di accoglienza dei P. Giuseppini di Viterbo. Il suo futuro lo vuole vivere in Guinea Bissau, dove ha la fidanzata.

Ci siamo scritti più volte e confidiamo nella sua preparazione e nella sua esperienza per gestire al meglio la struttura, che tra pochi mesi certamente sarà in piena attività.

Ci siamo accordati con Joseph anche sui costi del cibo, del personale, dei corsi e di tutto ciò che occorrerà alla comunità dei giovani della nostra Casa di Accoglienza.



Stiamo seguendo **il caso Jessica**. Tutti voi ricorderete quando la bambina di nemmeno 10 anni era venuta in Italia ed era stata operata all'ospedale San Luigi di Orbassano, all'anca della gamba sinistra. Era tornata poi, dopo un anno e mezzo, per un secondo intervento correttivo. Doveva raggiungere l'età matura per il definitivo intervento. Ed ora ha più di vent'anni e non aspetta altro che tornare per eliminare il dolore che, di anno in anno è andato crescendo. Stiamo avendo parecchie difficoltà per la preparazione dei documenti da inviare all'Ambasciata Italiana di Dakar, in Senegal, ma confidiamo nei prossimi mesi di poter risolvere questi intoppi burocratici.



Infine, vogliamo farvi sapere che in Guinea Bissau c'è una volontaria dell'Engim, **Alice Perin** che si è occupata per mesi dei bambini adottati. Vi ha scritto una lettera per raccontarvi il suo lavoro, lei usa il termine SAD che significa Sostegno a distanza.

La ringraziamo di cuore per il suo supporto!



## L'esperienza di Alice

Ho iniziato ad occuparmi del Sostegno a Distanza perché credo nelle azioni concrete, quelle fatte con cognizione di causa. Credo fortemente che solo la reale voglia di fare/costruire qualcosa, alla fine, possa aiutare davvero gli altri e fare del bene. Il primo passo, ad ottobre, è stato quello di farmi conoscere dai direttori delle scuole e costruire con loro delle relazioni di aiuto reciproco e intesa; a mio avviso un aspetto estremamente importante senza il quale mi sarebbe stato davvero complicato entrare in contatto con le famiglie e con le differenti etnie e quindi tradizioni e caratteristiche che contraddistinguono la Guinea Bissau. Lo stesso lavoro di censimento sarebbe stato impensabile se prima non fossi riuscita a stabilire un dialogo diretto con i direttori.

Proprio il censimento dei ragazzi è stata la parte che mi ha coinvolta di più anche dal punto di vista pratico: verificare chi c'era e chi non c'era, capire perché alcuni alunni avessero cambiato scuola/casa/quartiere e/o Paese, valutare se era possibile un loro ritorno nelle scuole ed eventualmente individuare dei nuovi ragazzini che potessero entrare all'interno del Sostegno.

Per fare tutto ci sono voluti due mesi di tempo, dove ogni mattina facevo il giro delle scuole per organizzare il lavoro e anche controllare che gli stessi direttori facessero la loro parte, altro aspetto da non dare assolutamente per scontato.

Il passo successivo riguarderà la compilazione del database di ENGIM: sarà un'attività che andrà fatta bene nel minimo dettaglio, perché solo così avremo delle informazioni aggiornate da passare alle famiglie italiane che ogni anno contribuiscono al percorso scolastico e non solo di questi ragazzini.

Per quanto mi riguarda sono entusiasta di essermi occupata del SAD, è una delle "parti" che mi piace del mondo della cooperazione e di ENGIM. Ho messo tutto l'impegno richiesto al fine di garantire un'ottima riuscita di questo progetto!





Ecco Alice ed i bambini delle nostre scuole che lei è andata a trovare per aggiornare la situazione delle Iscrizioni!



Grazie ad Alice ed a tutti voi per il supporto a questa preziosa iniziativa di solidarietà, per rimanere in contatto con noi vi ricordiamo che esiste anche un gruppo Facebook in cui pubblichiamo le fotografie e gli aggiornamenti dalla Guinea Bissau; cercateci come **Amici della Guinea Bissau**

ENGIM AMICI DELLA GUINEA BISSAU

Sede: Corso Palestro, 14 10122 Torino

Cod. Fisc.: 80354630586

Telefono: 328.247.64.11

Posta elettronica: [info@solidarieta-guineabissau.com](mailto:info@solidarieta-guineabissau.com)

Sito: [www.solidarieta-guineabissau.com](http://www.solidarieta-guineabissau.com)

c/c postale 24781288 intestato a Engim (ONG) - Amici della Guinea Bissau

IBAN: IT 28 L 07601 01000 000024781288